

UNAGRACO.INFO

Congresso UNAGRACO
Bari
1 e 2 Dicembre 2022

ANNO VI - numero 17 - Dicembre 2022



“Dalla pandemia al conflitto bellico” VERSO UNA NUOVA FISCALITÀ

UNAGRACO.INFO

Editore

Giuseppe Diretto

Direttore Responsabile

Alessia De Pascale

Redazione: Via Guido Dorso,75 - Bari

ANNO VI - N.17 - Dicembre 2022

Registrazione N.REG. Stampa 29 3963/2014

16/10/2014 Tribunale di Bari

Distribuzione gratuita

Una nuova fiscalità e un nuovo ruolo per il commercialista

di *Giuseppe Diretto**

Due anni, questi ultimi, che hanno profondamente mutato il quadro socio-economico e politico non solo italiano ma anche e soprattutto europeo, costringendo a porsi nuovi interrogativi in campo finanziario.

“Dalla pandemia al conflitto bellico – verso una nuova fiscalità” questo il titolo del Congresso Nazionale UNAGRACO che si pone come occasione di confronto e approfondimento sui nuovi scenari disegnati non solo dalla pandemia di Covid 19 ma anche dal conflitto bellico in Ucraina.

A cominciare dalla prima delle tue tavole rotonde incentrata sulla necessità di individuare proposte nuove e ragionate per una riforma fiscale non più rinviabile.

Come evidenziato anche da Confindustria, al momento è difficilmente quantificabile l'impatto che il conflitto genererà sull'economia ma, quello che è certo, è che in un quadro in continua evoluzione, il conflitto ha determinato un netto rialzo sui prezzi di varie commodity. Basti pensare all'aumento dei costi dell'energia, di beni primari legati all'agricoltura, che impattano in maniera gravosa sulle famiglie.

Questo primo momento di riflessione permetterà una secondo focus specifico sul ruolo rivestito dai commercialisti e su quanto le loro competenze al servizio del Paese possano essere utili all'individuazione di un fisco più equo e semplice. In questo scenario critico, il commercialista ha messo in campo un impegno straordinario nell'assistere i contribuenti anche e soprattutto tra le misure di sostegno introdotte per far fronte alle emergenze. Dobbiamo lavorare su grandi riforme di cui abbiamo estremamente bisogno per la nostra professione: la riforma fiscale, la riforma del 139, le specializzazioni, le scuole di Alta Formazione. Sono tutti temi su cui c'è bisogno di un confronto interno, più ampio e condiviso possibile e sono certo che con questo consiglio Nazionale guidato dal Presidente Elbano de Nuccio, l'amico Elbano, riusciremo a fare tanta strada e raggiungere grandi obiettivi.

Qualche settimana fa abbiamo letto sui giornali una notizia positiva, finalmente un tecnico competente, conoscitore della categoria avrà una grande possibilità, quella di cambiare l'attuale situazione fiscale. Infatti, Maurizio Leo, viceministro dell'economia firmerà la riforma fiscale.

E noi in questo congresso rivolgiamo un grande invito al Vice Ministro, un invito formale con delle proposte oltre a quelle che scaturiranno dalle tavole rotonde odierne.

Semplificazione, fiducia, equità e garanzie: queste le parole chiave scelte non solo per questa edizione del Convegno Nazionale ma, più in generale, per ridisegnare una nuova riforma finanziaria. Ed è proprio all'interno di questo scenario che va ridisegnato anche il ruolo del Commercialista, diven-



Giuseppe DIRETTO

tato figura di riferimento per imprese e famiglie alle prese con la necessità di ricevere non solo consulenza ma anche e soprattutto aiuto concreto nell'ambito degli strumenti di sostegno messi a punto dal Governo per far fronte alla situazione di emergenza appena descritta.

I presupposti ci sono tutti per fare un incontro costruttivo ricco di spunti per i relatori e con una partecipazione da record, oltre ai presenti in sala sono pervenute oltre 3.800 iscrizioni di colleghi che si collegheranno in streaming.

** Presidente Nazionale UNAGRACO*

Il fisco che verrà, proposte ragionate per una riforma fiscale non più rinviabile

“Riduzione della pressione fiscale”: è questo il comune denominatore degli interventi che hanno aperto la prima tavola rotonda del Congresso Nazionale UNAGRACO.

È necessario lavorare su grandi riforme come quella fiscale e quella del 139, ha affermato in apertura **Giuseppe Diretto**, presidente nazionale UNAGRACO sottolineando come per ognuna di esse ci sia bisogno di un confronto interno ampio e condiviso: “Qualche settimana fa abbiamo letto sui giornali una notizia positiva, finalmente un tecnico competente, conoscitore della categoria avrà una grande possibilità, quella di cambiare l'attuale situazione fiscale. Semplificazione, fiducia, equità e garanzie: queste le parole chiave scelte non solo per questa edizione del Congresso Nazionale ma, più in generale, per ridisegnare una nuova riforma finanziaria”.

Una riforma non semplicemente “di facciata” dunque, così come auspicato anche dal presidente CNDCEC **Elbano De Nuccio** che ha evidenziato: “L'obiettivo di fondo che ci muove è quello di ridare finalmente voce, visibilità e protagonismo ai commercialisti italiani. Puntiamo ad essere coinvolti da politica e istituzioni nella fase di genesi delle norme fiscali e economiche, non più ex post. Ci stiamo già attivando per stringere rapporti di ascolto e confronto con tutti i nostri stakeholders. Diremo la nostra sui dossier più caldi di questi mesi, dal PNNR alla giustizia tributaria, dalla crisi d'impresa alla delega fiscale. Serve più coraggio, la riforma non può limitarsi alla rimodulazione delle aliquote Irpef e alla graduale eliminazione dell'Irap. Siamo in un momento storico di particolare crisi economica e finanziaria, legata prima all'emergenza pandemica e ora al conflitto russo - ucraino. Questo contesto non certo facile amplifica la necessità di mettere mano ad un sistema tributario che va utilizzato non



Giuseppe DIRETTO



Elbano DE NUCCIO



Luigi PAGLIUCA



Andrea DE BERTOLDI

tanto per ottenere gettito per coprire debito pubblico e spese correnti dello Stato, ma anche e soprattutto come strumento di politica economico - finanziaria per il rilancio del Paese”.

Ciò si è reso estremamente necessario soprattutto a seguito della “tempesta” costituita dalla situazione pandemica, utilizzando le parole del presidente CNPR **Luigi Pagliuca** che ha sottolineato la prontezza di risposta della Cassa: “Un ringraziamento particolare va ai dipendenti dell'Istituto: il valore di un Ente si misura anche dal valore del suo capitale umano, che ha risposto al cambiamento con spirito di servizio, flessibilità e capacità di adattamento. In questo modo è stato possibile garantire la qualità dei servizi resi agli associati e l'adempimento puntuale di tutte le disposizioni del governo per tutelare i professionisti. Sono mesi di ripartenza, nonostante nuove difficoltà si siano presentate nello scenario internazionale. In questo contesto la Cassa dei Ragionieri e degli Esperti Contabili ha proseguito nel suo percorso di assistenza e di modernizzazione, abbracciando le sfide del presente. Inoltre abbiamo portato avanti quelle comunicazioni al servizio dell'associato per lo sviluppo della professione che già nei mesi scorsi avevano incontrato il favore degli iscritti: le pillole di aggiornamento, prezioso supporto di sviluppo professionale, e i forum settimanali di approfondimento con esponenti del mondo istituzionale. La sfida del nostro Istituto deve essere proprio questa: unire forme di assistenza tradizionali e moderne, per una Cassa sempre più al fianco dei suoi Iscritti.

Si è discusso di proposte concrete, come quelle avanzate dall'onorevole **Andrea De Bertoldi**: “Propongo di utilizzare, nell'ottica di una riforma seria e razionale, la leva fiscale per favorire gli investimenti nell'economia reale del paese, ed in particolare nelle PMI.

Ricordo infatti che il risparmio nazionale, quantificabile in oltre cinque Billion tra liquidità ed investito, potrebbe essere utilizzato, anche in minima parte, per confluire nel capitale ovvero nel private debt delle nostre imprese. È evidente che la previsione di vantaggi fiscali favorirebbe questo flusso di denaro, che sarebbe fondamentale per la ripresa del paese. In questo contesto ritengo possono essere ricomprese anche le nostre casse di previdenza dei professionisti, che, se solo riuscissero in minima parte ad indirizzare nell'impresa nazionali i loro investimenti, garantirebbero una grande iniezione di crescita ed espansione per l'economia nazionale. In questo contesto ritengo andrebbe anche rivista l'aliquota di tassazione dei capital games per le casse di previdenza, le quali, svolgendo attività di Welfare, non è giusto siano tassate al pari dei fondi speculativi. Penso pure alla possibile, parziale o totale, detassazione dell'investimenti dei professionisti negli studi, in termini di automazione e formazione certificata, ma pure alla riduzione della ritenuta d'acconto, che rappresenterebbe un sollievo importante per tanti professionisti, giovani e periferici, altrimenti costretti ad attendere l'anno successivo per rientrare in possesso dei propri crediti Irpef".

Dello stesso avviso anche la presidente ODCEC Brindisi **Barbara Branca** che ha parlato di riduzione della pressione fiscale, del contrasto all'evasione, della semplificazione, della sostenibilità: "La riforma fiscale al centro del dibattito politico e dell'attività parlamentare di questi ultimi mesi si incardina in un momento storico di particolare crisi economica e finanziaria, legata prima all'emergenza pandemica e ora al conflitto russo - ucraino. Questo contesto non certo facilita la necessità di mettere mano ad un sistema tributario che va utilizzato non tanto per ottenere gettito per coprire debito pubblico e spese correnti dello Stato, ma anche e soprattutto come strumento di politica industriale per il rilancio del Paese. Occorre istituire un tavolo sulla riforma fiscale, che veda i commercialisti coinvolti nella fase di formazione delle norme in via preventiva e non successiva. Una riforma fiscale che veda nella flat



Barbara BRANCA



Enrico ZANETTI

tax uno dei principali tasselli con un divario tra mondo del lavoro dipendente e mondo del lavoro autonomo sull'ampliamento della flat tax fino a 85.000 euro che ha generato polemiche sulle quali si è espresso **Enrico Zanetti**, già Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Concretezza e fattibilità hanno caratterizzato anche l'intervento del Presidente Commissione Sviluppo Economico Regione Puglia **Francesco Paolicelli** che ha illustrato le azioni intraprese: "A seguito della pandemia e degli effetti negati della guerra molte imprese si sono ritrovate nella impossibilità di fronteggiare ai propri debiti e quindi versano in situazioni di insolvenza. La vecchia Legge fallimentare al fine di avviare la medesima procedura, richiedeva che il creditore qualificato avesse posto in essere tutte le iniziative esecutive e che tali non fossero andate a buon fine considerata l'incapienza del patrimonio della impresa. Con l'entrata in vigore lo scorso 16 luglio 2022 del Nuovo Codice della Crisi e della Insolvenza, l'istanza di liquidazione

giudiziale che sostituisce la vecchia istanza fallimentare, si può proporre anche se lo stato di insolvenza si dimostri da fatti esteriori idonei a provare che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni. Pertanto, è necessario prevenire i rischi di insolvenza, e come Regione Puglia si sta pensando di intervenire con una misura ad hoc per garantire il rilancio delle imprese in crisi. La Regione Puglia attraverso la propria agenzia regionale, fiore all'occhiello della stessa regione, ovvero Puglia Sviluppo, nel corso dell'ultimo decennio ha messo in campo tante misure a sostegno e supporto degli investimenti per piccole-medie e grandi imprese. Il frutto di questo lavoro sono anche le tante aziende nazionali e multinazionali che decidono di investire nella città di Bari in particolare ed in generale nella nostra Regione. Il P.O.R. 21-27 è stato approvato qualche settimana fa dalla Commissione Europea e la Regione Puglia adesso deve impegnarsi a far partire tutti i nuovi avvisi per attirare ulteriori investimenti".



Francesco PAOLICELLI



Maurizio LEO

" Dalla pandemia al conflitto bellico" VERSO UNA NUOVA FISCALITÀ

BARI

01-02 dicembre 2022
The Nicolaus Hotel

PROGRAMMA

Giovedì 1 dicembre 2022

Ore 15.00 - Direttivo nazionale Unagraco
Ore 16.00 - Riunione Commissioni Nazionali

Ore 20.00 - Cena di Gala - The Nicolaus Hotel

Venerdì 2 dicembre 2022

The Nicolaus Hotel

Ore 8.30 - Registrazione Partecipanti

Ore 8.45 - Inizio lavori
Gennaro FRACCALVIERI - Presidente UNAGRACO Bari

Saluti ed Interventi Programmati

Antonio DECARO - Sindaco di Bari
Michele EMILIANO - Presidente Regione Puglia
Francesco Paolo SISTO - Vice Ministro della Giustizia
Luigi PAGLIUCA - Presidente CNPR
Saverio PICCARRETA - Presidente ODCEC BARI
Elbano DE NUCCIO - Presidente CNDCEC

Ore 9.00 - Relazione introduttiva
Giuseppe DIRETTO - Presidente Nazionale UNAGRACO

Ore 9.15 - I Tavola rotonda
Il fisco che verrà. Proposte ragionate per una riforma fiscale non più rinviabile

Moderata

Giuseppe DE FILIPPI - Vice Direttore TGS Mediaset

Intervengono (in ordine alfabetico)

Barbara BRANCA - Presidente ODCEC Brindisi
Andrea DE BERTOLDI - Onorevole - Commissione finanze Fdi
Elbano DE NUCCIO - Presidente CNDCEC
Giuseppe DIRETTO - Presidente Nazionale UNAGRACO
Maurizio LEO - Viceministro dell'economia e delle finanze
Luigi PAGLIUCA - Presidente CNPR
Francesco PAOLICELLI - Presidente Commissione Sviluppo Economico Regione Puglia
Enrico ZANETTI - già Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ore 14.30 - Il Tavola Rotonda

I commercialisti al servizio del Paese per un fisco più equo e più semplice

Moderata

Marco LIGRANI - Commercialista - Ricercatore Tributario F.N.C.

Intervengono (in ordine alfabetico)

Diego DE MARZO - Presidente Rete Gas Bari SpA
Francesco MARCETTI - Vice presidente UNAGRACO
Mariangela MATERA - Onorevole - Componente commissione Finanze
Marco NATALI - Presidente Fondoprofessionisti
Mauro NICOLA - Presidente Fondazione Nazionale Commercialisti
Ugo PATRONI GRIFFI - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale
Salvatore REGALBUTO - Consigliere Tesoriere CNDCEC con delega fiscale
Pietro SCRIMIEMI - Direttore Risorse Umane e Organizzazione AQP SpA
Gianluca SELICATO - Professore di diritto tributario - Università di Bari "Aldo Moro"

Ore 18.30 - Chiusura dei lavori

FORMAZIONE

La partecipazione al congresso dà diritto a crediti formativi validi per la formazione professionale continua dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in base alle ore effettive di partecipazione



GRUPPO24ORE



OPEN Dot Com
Società dei Dottori Commercialisti

CAF Do.C.
Dottori Commercialisti



PATROCINI

GALLERY



Giuseppe Diretto



Eugenio DI SCIASCIO



Prima fila Congresso



Francesco Paolo SISTO



Gennaro FRACCALVIERI



Prima fila Congresso

I commercialisti al servizio del paese per un fisco equo e più semplice

La seconda tavola rotonda evidenzia il ruolo di riferimento rivestito dal commercialista per cittadini e imprese.



Mauro NICOLA

Il contesto storico ed economico italiano, negli ultimi due anni, sta subendo variazioni di certo non facilmente ipotizzabili. Covid prima e conflitto bellico poi, hanno ridisegnato nuovi scenari che inducono a riflessioni sul ruolo giocato anche dai professionisti di settore. In questo senso, la figura del "commercialista" si rivela il collegamento tra Stato e cittadini, su cui è necessario porre un focus. Nella seconda tavola rotonda è stato proprio il presidente della Fondazione Nazionale Commercialisti, **Mauro Nicola**, a sottolineare l'importanza del ruolo del commercialista: "È innegabile che il contesto storico ed economico di ogni epoca vada ad influenzare le dinamiche professionali, variandone il *core business* ed anche il ruolo occupato all'interno della società civile. In base a queste, iniziali, riflessioni non andrebbe mai dimenticato come in un decennio in particolare, ossia quello degli anni novanta, si parlasse di cambiamenti professionali con dinamiche non molto dissimili da quelle oggi presenti. Guardando all'odierno della professione del dottore commercialista, va evidenziato come l'attuale crisi economica sia indiscutibilmente un punto di svolta, prima per le imprese ma, di riflesso e di concerto, anche per la professione, la quale deve ancora arrivare ad un vero e proprio compimento".



Pietro SCRIMIERI

Dalla crisi come "punto di svolta" alla nuova legge di bilancio 2023 che, utilizzando le parole dell'onorevole **Mariangela Matera**, componente commissione Finanze, può costituire una vera e propria "rivoluzione copernicana" che metterà il cittadino al centro, svestendo progressivamente la pubblica amministrazione da un abito considerato negli ultimi anni aggressivo e punitivo. "Il patto fiscale, fondato su tre pilastri, riforma fiscale con estensione tassa piatta e revisione IRPEF,



Mariangela MATERA

lotta all'evasione, tregua fiscale, e combinato con le misure a sostegno delle famiglie per far fronte ai rincari del costo dell'energia e all'aumento dell'inflazione – ha continuato



Diego DE MARZO

l'onorevole Matera - mette in luce una visione e un chiaro orientamento del governo che si muove su una programmazione di lungo periodo, con misure strutturali, abbandonando la politica dei bonus che ha caratterizzato gli ultimi governi".

Tasse, cuneo fiscale e rilancio dell'economia sono i pilastri su cui costruire la nuova produttività: ad affermarlo **Pietro Scrimieri**, direttore Risorse Umane e Organizzazione AQP

SpA, che ha posto il focus su quanto le aziende italiane siano diventate poco attrattive nei confronti dei talenti esterni: "Il cuneo fiscale ha un impatto devastante sulla gestione delle persone nelle organizzazioni. Tutto si sostanzia nella difficoltà per le aziende italiane di essere soddisfacenti dal punto di vista economico nei confronti del proprio personale. Da 20 anni abbiamo i salari più bassi d'Europa e di conseguenza nello stesso arco temporale la nostra produttività è risultata tra le più basse". "Sì", dunque, ad azioni concrete per aumentare la produttività che possano includere anche nuove tecnologie applicate al settore amministrativo come sottolineato dal presidente di Rete Gas Bari SpA, **Diego De Marzo**, che ha parlato di vero e proprio mutamento culturale: "Le tecnologie ed il progresso anche nel settore amministrativo, fiscale e contabile stanno automatizzando ormai da anni molte attività ed il ruolo del nuovo "commercialista" si sta spostando sempre più verso quello di del consulente strategico d'azienda, che richiede nuove competenze".

E di "digitalizzazione dell'economia" ha parlato **Gianluca Selicato**, professore di Diritto Tributario - dell'Università di Bari "Aldo Moro". Una digitalizzazione che "ha favorito, da un lato, l'accesso universale ad operazioni commerciali che in precedenza richiedevano uno sforzo organizzativo anche considerevole (si pensi alla sharing economy); dall'altro l'intervento dei 'detentori' di informazioni puntuali sui contribuenti nell'implementazione delle banche dati delle Autorità fiscali. Lo scambio automatico di queste informazioni tra distinte giurisdizioni, la costituzione di un 'grande fratello fiscale' e la scarsa attenzione ai diritti dei contribuenti da parte dei collettori delle informazioni individuano fattori di rischio destinati a sommarsi all'opacità degli schemi della cooperazione amministrativa sul versante del cittadino e delle imprese. Occorre quindi fermarsi a riflettere sull'evoluzione in atto del concetto di tax compliance, sull'assenza di schemi giuridici univoci e consolidati a sostegno dell'esercizio dei diritti del contribuente, sulla quantità e qualità di informazioni che il Fisco, per il tramite delle piattaforme digitali (sempre più spesso individuate anche come sostituti o responsabili d'imposta), può oggi acquisire".

Criticità irrisolte attengono anche alla questione "Porti" e Terzo Settore. La prima, con un contenzioso Ue sulla tassazione e una riforma della fiscalità portuale necessaria per un settore che, come sottolineato da **Ugo Patroni Griffi**, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, è stato sicuramente influenzato dalla pandemia: "Abbiamo da valorizzare i porti di Bari, Brindisi e Manfredonia cercando di coinvolgere anche Termoli e Barletta. Sicuramente il 2023 non sarà un anno record come numero di scali, ma



Gianluca SELICATO



Ugo PATRONI GRIFFI



Francesco MARCETTI

dobbiamo consolidare l'ottimo trend ottenuto negli ultimi anni».

Sulla seconda questione ad intervenire è **Francesco Marcetti**, vice presidente UNAGRACO, che ha posto l'accento sul nuovo impianto fiscale del Terzo Settore che ha recentemente subito, in sede di conversione del Decreto Semplificazioni n. 73 del 2022, alcune modificazioni per effetto dei diversi emendamenti approvati. Emendamenti che rispondono ad alcune esigenze di chiarezza e semplificazione necessari per la richiesta di autorizzazione alla Commissione Europea. "L'attuale scenario delle attività professionali e, in generale, delle imprese è caratterizzato da una grande rapidità dei cambiamenti, che richiede un continuo processo di innovazione del sapere e dei processi - ha aggiunto **Roberto Raineri**, responsabile Area Comunicazione, Relazioni esterne e Sviluppo di Fondoprofessioni - Attraverso la formazione continua del personale è possibile sviluppare la competitività dello Studio/Azienda, puntando sullo sviluppo di competenze strategiche e sull'aggiornamento necessario per la propria attività. Fondoprofessioni eroga i contributi per la formazione che serve realmente allo Studio/Azienda, garantendo una ampia scelta di corsi finanziabili e favorendo la personalizzazione delle attività sulla base delle esigenze

Un ruolo, quello dei commercialisti, riconosciuto ed evidenziato anche dal consigliere tesoriere CNDCEC con delega fiscale **Salvatore Regalbuto**: "I commercialisti devono essere protagonisti nella stesura delle norme, in generale e in particolare per la riforma fiscale annunciata dal Governo. Lo chiediamo non per spirito corporativo ma nell'interesse del Paese perché siamo coloro che le norme le applicano e che, come nessun altro, ne possono valutare l'efficacia. Le parole d'ordine della riforma devono essere equità, lavoro, giovani e contrasto al calo demografico, in un'ottica di riordino e di vera semplificazione dell'intero contesto normativo che governa la materia tributaria. È una sfida complessa ma allo stesso tempo entusiasmante: i Commercialisti sono pronti e motivati a scendere in campo!".

L'incontro è stato moderato da **Marco Ligrani**, dottore commercialista in Bari - Ricercatore Tributario F.N.C.



Roberto RANIERI



Salvatore REGALBUTO



Marco LIGRANI

Revisione Legale 2022

Rivolto a Revisori Legali

QUOTA DI ISCRIZIONE
€ 61,00 IVA INCLUSA

20 ore - 20 crediti formativi
Corso in modalità FAD E-learning

Il corso e-learning è effettuato mediante l'utilizzo della piattaforma "Moodle" e consente di tracciare e registrare le presenze al corso.

PERIODI FORMATIVO
28/03/2022 - 22/12/2022

PRESENTAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVA

- **Prof. Dott. Giuseppe Diretto**
Dottore Commercialista, Professore a contratto di "Economia e organizzazione aziendale" presso il Politecnico di Bari
Presidente Nazionale UNAGRACO

RELATORI:

- **Dott. Massimo Fulvio Campanelli**
Dottore Commercialista - Partner e Amministratore della Berger & Berger S.r.l.
- **Dott. Cosimo De Musso**
Supervisor Ria Grant Thornton S.p.A.
- **Dott.ssa Barbara Forgillo**
Dottore Commercialista - Manager Audit Berger & Berger S.r.l.
- **Dott. Fabio Marzio Molinaro**
Dottore Commercialista - Senior Manager Ria Grant Thornton S.p.A.
- **Dott. Giorgio Palasciano**
Dottore Commercialista - Partner Berger & Berger S.r.l.



Modalità di iscrizione:

FORM DI ISCRIZIONE

www.isformconsulting.it

ISFORM & Consulting s.r.l

Istituto di Formazione Manageriale & Consulting Srl Via Guido Dorso n. 75 - 70125 Bari -
080.5025250 www.isformconsulting.it - info@isformconsulting.it - isform.srl@pec.it REA
BA-569589 - P.I. e C.F. 07607700726 - Capitale Sociale € 50.000,00 i.

GALLERY CONGRESSO



Platea



Giuseppe DE FILIPPI



Direttivo UNAGRACO



Tavola rotonda

Progresso e risparmio e sensibilizzazione: la sfida di Retegas SpA

di *Diego De Marzo**

"Le tecnologie ed il progresso anche nel settore amministrativo, fiscale e contabile stanno automatizzando ormai da anni molte attività ed il ruolo del nuovo commercialista moderno si sta spostando sempre più verso quello di del consulente strategico d'azienda, figura che richiede lo sviluppo di nuove competenze e servizi, oltre che naturalmente un mutamento culturale". Ne è convinto Diego De Marzo, Commercialista con studio in Bari e Presidente di Rete Gas SpA, società che gestisce, nell'area del Comune di Bari la distribuzione di gas metano, dal punto di consegna del trasportatore nazionale fino al misuratore compreso a servizio delle utenze.

Nel caso di Retegas invece, disponiamo di una struttura con importanti professionalità sia per quanto concerne il personale dipendente che per quanto concerne gli altri colleghi amministratori con i quali ci confrontiamo quotidianamente nell'affrontare il difficile periodo che impone ancor più attenzione in ogni scelta strategica e di investimento che siamo chiamati a fare.

In questo 2022 abbiamo con tutta la nostra squadra abbiamo purtroppo dovuto affrontare, con grandi sforzi, continue emergenze per i motivi ben noti che hanno stravolto il settore di riferimento.

Emergenze che diventano talvolta nella gestione del tempo delle priorità imposte, ma al tempo stesso abbiamo sempre cercato di programmare il futuro dell'azienda rendendola ben predisposta al cambiamento, alle nuove tecnologie, alla formazione ed al progresso.

Questo cerchiamo di fare tutti i giorni con tutta la nostra squadra di Retegas Bari e questo cercheremo di fare ancora con più forza nel 2023 con attenzione massima allo sviluppo di questi specifici ambiti.

ReteGas investe molto sulla formazione dei propri dipendenti in organico e presto prevederà nuove assunzioni con i concorsi che stanno per prendere avvio, anche per il ricambio generazionale dovuto ad imminenti pensionamenti.

Il miglioramento continuo, auspicato da De Marzo, passa anche attraverso i nuovi servizi forniti dalla società:

Con il nostro numero verde 800585266 attivo 24 h su 24, lavoriamo come sempre molto sull'ottimizzazione della gestione delle emergenze e delle fughe di gas. Inoltre l'implementazione dello smart metering gas nella città di Bari, nonostante i problemi dovuti dapprima alla pandemia ed ora all'aumento e carenza di apparati elettronici, è in uno stadio molto avanzato.

Le attività sono iniziate nel 2015 e al momento i contatori di nuova generazione installati sono oltre 120.000, dei quali 115.000 circa sono già teleletti.

Stiamo inoltre terminando le ricerche per individuare gli ultimi siti in cui installare le piccole antenne utili alla ricezione del segnale emesso dai contatori. Riguardo le antenne già installate, 313 sono posizionate su scuole, edifici pubblici e condomini, ai quali è riconosciuto un importo di 300 €/annui per l'ospitalità.



Diego DE MARZO

I vantaggi per i cittadini sono molti ad iniziare dalla possibilità di avere sempre e costantemente sotto controllo i propri consumi di gas, potendo pagare solo quello realmente utilizzato evitando acconti e, spesso, importanti conguagli. Di conseguenza non sarà più necessario ricevere in casa il letturista e la trasmissione dell'autolettura alla propria società di vendita assumerà più che altro una funzione di controllo ed eventuale integrazione delle informazioni sulla misura.

Peraltro, a breve, vista la prossima conclusione degli appalti (è prevista l'intera copertura del territorio cittadino entro marzo 2023), ReteGas avvierà un servizio, tramite un'APP gratuita, che consentirà l'accesso alla banca dati di ciascun cliente, che così potrà rilevare e monitorare i propri consumi giornalieri. All'interno della app saranno presenti anche consigli utili al risparmio energetico e modalità di contatto degli uffici per problematiche correlate al tema della misura del gas.

Il tutto abbinato ad una campagna di sensibilizzazione.

"Crediamo molto in questo progetto per il quale i nostri uffici stanno lavorando proficuamente da mesi; parallelamente, inviteremo i cittadini a seguire i consigli indicati in modo tale da avere una percezione costante dei consumi reali e dell'effetto positivo di piccole azioni quotidiane. Come distributori, naturalmente, non possiamo in alcun modo incidere sulle dinamiche dei prezzi di mercato, ma possiamo sensibilizzare e migliorare servizi di questa tipologia, alto valore aggiunto per i cittadini che, di conseguenza, possono profittare del risparmio nel bilancio familiare".

** Presidente Rete Gas Bari SpA*

Il nuovo impianto fiscale del Terzo Settore. Sarà quello definitivo?

di *Francesco Marcetti**

L'impianto normativo fiscale del TS ha recentemente subito, in sede di conversione del Decreto Semplificazioni n. 73 del 2022, alcune modificazioni per effetto dei diversi emendamenti approvati. Emendamenti che rispondono ad alcune esigenze di chiarezza e semplificazione necessari per la richiesta di autorizzazione alla Commissione Europea.

L'operatività delle disposizioni fiscali, infatti, è prevista dall'esercizio successivo a quello di acquisizione della detta autorizzazione fatte salve alcune disposizioni già operative. Si vuole qui porre l'accento su due elementi portanti la nuova fiscalità:

- il primo attiene la definizione di "costi effettivi" per poter garantire l'effettività del beneficio fiscale all'ente del TS;
- il secondo riguarda le conseguenze della perdita della qualifica da parte dell'Ente.

Sul primo punto ricordiamo che l'articolo 79 del Codice Terzo Settore definisce i tratti comuni della fiscalità diretta degli ETS. Essa prevede che le attività di interesse generale si considerano di natura non commerciale quando sono svolte a titolo gratuito o dietro versamento i corrispettivi che non superano i costi effettivi.

Mancava una definizione di "costi effettivi" e per poter garantire l'effettività del beneficio era necessario riconoscere la copertura non solo dei costi di diretta imputazione ma anche di una quota parte dei costi generali ascrivibili alle attività di interesse generale. E' stato così introdotto il criterio secondo cui "i costi effettivi sono determinati computando, oltre ai costi diretti, tutti quelli imputabili alle attività di interesse generale e, tra questi, i costi indiretti e generali, ivi compresi quelli finanziari e tributari".

In sostanza, si afferma che sia possibile applicare il criterio di imputazione dei costi promiscui di cui all'articolo 144, comma 4, del TUIR.

Sul secondo punto, il correttivo introdotto dal decreto su citato prevede che anche gli Enti del Terzo settore, quando assumono la qualifica di enti commerciali perdono le agevolazioni in materia di imposte dirette rispetto ad alcune entrate: fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche occasionali e contributi e apporti erogati da parte delle amministrazioni pubbliche per lo svolgimento delle attività di interesse generale.

Il problema sta nel fatto che l'ETS perde la qualifica dall'esercizio stesso in cui si configura la prevalenza, salvo i primi due anni di applicazione del Codice. Il mutamento di qualifica, da ente non commerciale a ente commerciale, opera a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui avviene il mutamento di qualifica.

La norma osservata non risolvei significativi problemi di



Francesco MARCETTI

qualifica dell'Ets che non solo deve effettuare la ricostruzione contabile retroattiva a far tempo dal 1° gennaio in cui avviene il mutamento, ma deve liquidare le imposte dirette calcolando l'imponibile su tutte le entrate percepite dall'inizio dell'esercizio in cui muta la qualifica e deve liquidare l'iva, nonostante non l'abbia introitata, su tutte le prestazioni in relazione alle quali beneficiava dell'esenzione in qualità di Ets ente non commerciale.

Anche se dolorosi i chiarimenti servono ad evitare problemi futuri.

Aspettiamo l'approvazione della Commissione Europea certo che non mancheranno prima e dopo i necessari approfondimenti e forse nuove formulazioni normative.

** Dottore commercialista e Giurista d'Impresa
Vice Presidente Nazionale UNAGRACO*

GALLERY CONGRESSO



Platea



Platea



Presidente DE NUCCIO e Onorevole DE BERTOLDI





ALL-IN

Informative, analisi tecniche,
approfondimenti, formazione e news.
Con tutti i contenuti correlati alle fonti
normative.

Sempre aggiornati, sempre accurati.

Con la competenza del Centro Studi Seac.

ALL-IN FISCO.



METTICI ALLA PROVA!

PER TE 30 GIORNI DI PROVA GRATUITA



SEAC

Diamo valore al tuo business

UNAGRACO
Unione Nazionale Commercialisti ed Esperti Contabili
Piazza San Bernardo 106 - 00187 ROMA
Tel. +39 06 811.751.02 - Fax. +39 06 811.519.78
info@unagraco.org - www.unagraco.org